



Dir. Resp.: Donato Pace

Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati

05-AGO-2018 da pag. 9 foglio 1 / 2 Superficie: 72 %

LAVORO

A riferirlo è l'Ufficio Studi Confcommercio Imprese Italia Potenza che ha rielaborato su scala regionale i dati di Unioncamere

Più 426 imprese in Basilicata

Tra aprile e giugno saldo positivo. Segno che la regione continua a resistere alla congiuntura

Alberghi e ristoranti, commercio e agricoltura i settori cresciuti di più

POTENZA - Con un saldo positivo di 426 imprese (di cui 9 artigiane) tra aprile e giugno la Basilicata continua a resistere alla complessa e difficile congiuntura economica, ma non possiamo sottovalutare che le cessazioni nel secondo trimestre dell'anno sono state 465 (di cui 114 artigiane) vale a dire più del 50% delle "matricole". A riferirlo è l'Ufficio Studi Confcommercio Imprese Italia Potenza che ha rielaborato su scala regionale i dati diffusi oggi da Unioncamere nazionale. Tra aprile e giugno le iscrizioni alle due Camere di Commercio sono state 891 (di cui 123 artigiane) che portano complessivamente a 60.233 (di cui 10.325 artigiane) lo stock di imprese attive nella regione. Alberghi e ristoranti, commercio e agricoltura i settori che sono cresciuti di più in valore assoluto nel trimestre. Attività professionali, servizi alle imprese, sanità e, di nuovo, il settore del turismo e dell'ospitalità quelli che hanno mostrato la dinamica più brillante in termini percentuali. Anche se positivo, il dato del secondo trimestre di quest'anno segna un rallentamento rispetto al 2017.

"Come ha sottolineato il presidente di Unioncamere Carlo Sangalli commenta Fausto De Mare-nonostante le incertezze legate al rallentamento dell'economia anche i lucani continuano a scegliere di fare impresa. Un'ampia diffusione del digitale all'interno dei processi aziendali come nel rapporto con la Pa è vitale per rendere le imprese più forti e competitive. Su questo tema le Camere di commercio stanno dando un importante contributo attraverso la diffusione del linguaggio 4.0 nel tessuto produttivo e l'uso di piattaforme e servizi telematici che il sistema camerale mette a disposizione della collettività. E su questo come sul tema del sostegno alle aziende per tamponare la cessazione che in Basilicata tocca una media di 5 ditte al giorno di cui quasi 4 nel settore commercio e servizi – afferma De Mare - c'è bisogno di un'autorevole Camera di Commercio unica che abbia una rinnovata e solida strategia di azione basata su un articolato programma di interventi".

IL DATO NAZIONALE.

In Italia, tra aprile e giugno, sono nate 1000 imprese al giorno mentre 670 chiudevano i battenti. Alberghi e ristoranti, commercio e agricoltura i settori che sono cresciuti di più in valore assoluto nel trimestre. Attività professionali, servizi alle imprese, sanità e, di nuovo, il settore del turismo e dell'ospitalità quelli che hanno mostrato la dinamica più brillante in termini percentuali. E' quanto emerge, in sintesi, dai dati diffusi da Unioncamere-Infocamere sulla





Dir. Resp.: Donato Pace Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 0: da enti certificatori o autocertificati da pag. 9 foglio 2 / 2 Superficie: 72 %

Nati-mortalità per regioni e aree geografiche - Il trimestre 2018

REGIONI E AREE GEOGRAFICHE	VALORI ASSOLUTI							
	Iscrizioni	di cui artigiane	Cessazioni	di cui artigiane	Saldo	di cui artigiane	Imprese registrate al 30.06.2018	di cui artigiane
PIEMONTE	6.305	2.154	4.945	1.959	1.360	195	433.865	118.598
VALLE D'AOSTA	180	76	114	49	66	27	12.414	3.638
LOMBARDIA	13.914	4.245	9.374	3.612	4.540	633	960.049	246.926
TRENTINO - A. A.	1.445	456	817	294	628	162	109.377	25.812
VENETO	6.605	2.005	4.902	2.053	1.703	-48	486.750	127.804
FRIULI - V. G.	1.541	506	938	370	603	136	103.066	28.324
LIGURIA	2.327	739	1.525	623	802	116	163.017	43.929
EMILIA ROMAGNA	6.506	2.335	4.465	2.046	2.041	289	455.850	128.229
TOSCANA	6.202	1.976	4.044	1.651	2.158	325	414.324	104.983
UMBRIA	1.298	343	825	300	473	43	94.358	20.781
MARCHE	2.317	721	1.693	672	624	49	170.521	45.297
LAZIO	10.331	1.722	5.618	1.468	4.713	254	655.309	95.431
ABRUZZO	2.247	464	1.305	425	942	39	148.666	30.427
MOLISE	616	91	383	112	233	-21	35.450	6.554
CAMPANIA	10.694	1.086	6.623	1.067	4.071	19	590.671	69.104
PUGLIA	6.650	1.165	3.913	920	2.737	245	380.292	68.144
BASILICATA	891	123	465	114	426	9	60.233	10.325
CALABRIA	2.912	433	1.699	433	1.213	0	186.667	32.965
SICILIA	7.036	1.121	5.465	1.180	1.571	-59	464,403	73.352
SARDEGNA	2.614	511	1.707	513	907	-2	169.342	35.272
NORD-OVEST	22.726	7.214	15.958	6.243	6.768	971	1.569.345	413.091
NORD-EST	16.097	5.302	11.122	4.763	4.975	539	1.155.043	310.169
CENTRO	20.148	4.762	12.180	4.091	7.968	671	1.334.512	266.492
SUD E ISOLE	33.660	4.994	21.560	4.764	12.100	230	2.035.724	326.143
ITALIA	92.631	22.272	60.820	19.861	31.811	2.411	6.094.624	1.315.895

A riferirlo è l'Ufficio Studi Confcommercio Imprese Italia Potenza che ha rielaborato su scala regionale i dati diffusi da Unioncamere nazionale

www.datastampa.it



